

COMUNE DI REGGELLO
AMC REG. 01
PROTOCOLLO GENERALE
N. 10053 DEL 17/04/2024
IN CL



Comune di Reggello

I Gruppi Consiliari
PARTITO DEMOCRATICO – REGGELLO VIVA

Alla Cortese Attenzione:

Presidente del Consiglio Comunale
GIACOMO BANCHETTI

Sindaco di Reggello
PIERO GIUNTI

Reggello, 16 aprile 2024

ORDINE DEL GIORNO

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale)

OGGETTO: In difesa del Servizio Sanitario Nazionale pubblico come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 32 della Costituzione in cui si sancisce che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. (.);

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), con al quale è stato istituito il Servizio Sanitario Nazionale, ispirato ai principi della Costituzione

Italiana e orientato alla "promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio" (art. 1);

Premesso

Dal 1978, data della sua fondazione, al 2019 il SSN in Italia ha contribuito a produrre il più marcato incremento dell'aspettativa di vita (da 73,8 a 83,6 anni) tra i Paesi ad alto reddito. Ma oggi i dati dimostrano che il sistema è in crisi, in particolare perché i costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica lo hanno reso fortemente sottofinanziato;

Che molto si può e si deve fare sul piano organizzativo per il Servizio Sanitario Nazionale, ma la vera emergenza è adeguare il finanziamento agli standard dei Paesi europei avanzati (8% del PIL), ciò è urgente e indispensabile perché un SSN che funziona non solo tutela la salute, ma contribuisce anche alla coesione sociale;

Considerato

Che non si può sottacere che la grave crisi di sostenibilità del SSN non garantisce più alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie, con intuibili conseguenze sulla salute delle persone e un pesante aumento della spesa privata, come affermato dall'appello di personalità del mondo scientifico che ribadiscano con forza l'importanza della sua tutela;

Che dopo aver sostenuto l'impatto della pandemia, il SSN soffre di una crisi sistemica – accentuata dalla "fuga" del personale sanitario, non adeguatamente remunerato – cui si dovrebbe rispondere a livello nazionale, con decisioni ed investimenti non più rinviabili, nei campi dell'organizzazione, delle strutture, della formazione e delle retribuzioni, valorizzazione degli operatori, tutela e garanzia delle condizioni di lavoro capaci di ridare lustro ad una professione che, assieme a quella degli insegnanti, misura il senso civile di un Paese;

Che la tendenza a passare "da un Servizio Sanitario Nazionale incentrato sulla tutela del diritto costituzionalmente garantito, a tanti diversi sistemi sanitari regionali, sempre più basati sulle regole del libero mercato", appare lenta ma costante, come dalla fotografia fatta dalla Corte dei conti durante la cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024,"

Considerato

Che lo scorso anno la spesa sanitaria è stata più bassa rispetto al calo già previsto dalla Nota di aggiornamento al DEF 2023;

Che le previsioni aggiornate sulla spesa sanitaria per il periodo tra il 2024 e il 2027, contenute nel DEF appena approvato dal Governo, viene misurato in valori in rapporto al Pil tra il 6,4% e il 6,2%;

Che Il Governo, con il dl PNRR, ha tagliato 1,2 miliardi di euro alle Regioni relativi prevalentemente a opere per la sicurezza sismica delle strutture ospedaliere;

Che con i tagli che il Governo Meloni sta attivando sulla spesa sanitaria in Italia, non è grado di assicurare compiutamente il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) e l'autonomia differenziata rischia di ampliare il divario tra Nord e Sud d'Italia in termini di diritto alla salute,

Ritenuto che non sia più procrastinabile l'individuazione di risorse vincolate del bilancio dello Stato, stabili e pluriennali, dedicate alla sostenibilità del sistema sanitario pubblico e non inferiori al 7,5% del PIL, allo scopo di garantire la tutela della salute a tutti i cittadini secondo principi di equità, universalità, uguaglianza e nel rispetto della Costituzione;

Richiamato l'ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO PD e REGGELLO VIVA – In merito al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e agli interventi per garantire un adeguato livello di erogazione delle prestazioni;

RIBADISCE

Che il diritto alla salute è un pilastro costituzionale dello Stato e non possiamo permettere che le cure, la prevenzione, la qualità della vita si trasformino in privilegio e non rispondere ai bisogni dei cittadini e delle cittadine come sta facendo questo Governo;

Che non dobbiamo rinunciare al SSN che è la nostra più grande conquista sociale e dobbiamo dire no all'autonomia differenziata per la "tutela della salute" che affonderà la sanità nel sud del paese, causando un disastro sanitario, economico e sociale senza precedenti all'intero servizio nazionale;

Che occorre un servizio sanitario che rimetta le persone, i loro bisogni al centro, tagliando le incredibili liste d'attesa, superando l'equivalenza tra pubblico e privato, eliminando quel ricatto ignobile del "Vuoi curarti? Paga", lasciando milioni di persone senza cure proprio perché non possono pagare;

Che i principi che devono essere affermati e applicati sono semplici e chiari, sono parole d'ordine come: universalità, prevenzione, cure sul territorio, privato al servizio del pubblico e non viceversa.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi promotori nelle sedi istituzionali, della necessità di aumentare i livelli di finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale rappresentando al Governo, in particolare:

L'urgenza di integrare le risorse sul Fondo Sanitario Nazionale, alla luce delle inadeguate previsioni contenute nel DEF 2024, e in prospettiva, ad approvare una specifica normativa che preveda, per ogni anno, la destinazione di una percentuale fissa di risorse non inferiore al 7,5% del PIL, a favore del suddetto Fondo, al fine da poter garantire un'effettiva universalità del Sistema e un adeguato livello di accesso alle prestazioni e di erogazione dei servizi;

La necessità di un piano straordinario di finanziamento del SSN e specifiche risorse destinate a rimuovere gli squilibri territoriali, per recuperare il suo ruolo di ricerca e innovazione al servizio della salute di tutti ed evitare che diventi un privilegio per pochi.

I Consiglieri Comunali

Lorenzo Sori



Cinzia Pandolfi



Diana Materassi



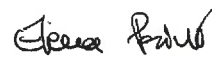
Sabrina Francalanci



Fabiano Fantini



Elena Parivir



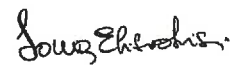
Guido Mori



Davide Ciaramella



Sonia Elisi o Lisi



Elisabetta Bigazzi



Andrea Ermini

